

DELIBERAZIONE N. 38**COMUNE di PONDERANO
PROVINCIA di Biella****VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: *TASI. Approvazione aliquote per l'anno 2014.*

L'anno *duemilaquattordici* addì *otto* del mese di *agosto* alle ore *ventuno* e minuti *zero* nella Sala delle adunanze presso la Sede Municipale in via E.De Amicis 7.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Signori in appresso che all'appello risultano:

COGNOME e NOME	PRESENTE
CHIORINO Elena - Presidente	Sì
ROMANO Gaetano - Consigliere	Sì
TARELLO Carlo - Consigliere	Sì
ROMANO Marco - Vice Sindaco	Sì
LAZZARIN Loris - Consigliere	No
PEROTTI Luca - Consigliere	Sì
GARDIOLO Marco - Consigliere	Sì
SEGATO Caterina - Consigliere	Sì
MASCHERPA Gianfranco - Consigliere	Sì
PERA Luca - Consigliere	Sì
LEARDI Riccardo - Consigliere	Sì
ROSSINI Gianluca - Consigliere	No
MO Giorgio - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	2
OLIVERO Marzio – Assessore	Sì

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. CARENZO Dr. Roberto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CHIORINO Elena assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, al n. 5 dell'ordine del giorno.

CONSIGLIO COMUNALE - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 37

OGGETTO : TASI. Approvazione aliquote per l'anno 2014.

Ai sensi dell'art. 49 del T.U.O.E.L. D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 il Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica, esprime parere: favorevole;

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO AMMINISTRATIVO**
F.to (Dr. Corrado Cellocco)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, in ordine alla regolarità contabile, esprime parere: favorevole;

Data 01/08/2014

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**
In sostituzione della Dr.ssa Valeria Taverna
F.to (Dr. Corrado Cellocco)

IL SINDACO

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale "le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione";

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che " gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014, con cui è stato disposto il differimento al 30 settembre 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

RILEVATO che ad opera dell'articolo 1, comma 639 e ss., della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è istituita la I.U.C. (Imposta Unica Comunale) a decorrere dal 1° gennaio 2014, composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) , di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, ad esclusione delle abitazioni principali;
- TASI (Tributo per i servizi indivisibili), componente riferita ai servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI (Tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, il novellato art. 1, comma 669, L. 147/2013, prevede che il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art 1, comma 675 L.147/2013 prevede che la base imponibile TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad essa equiparate;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduando in relazione alle diverse

tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1 comma 1 D.L. 16/2014 è stata prevista per il 2014, la possibilità di superare tale limite fino allo 0,8 per mille per finanziare, relativamente alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad essa equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinati con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L.201/2011;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L.147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, 214, 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. n. l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

CONSIDERATO che nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota d'imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1 comma 682 l. 147/2013 prevede che con norma regolamentare, il Comune determini la disciplina per l'ammontare del tributo, con particolare riferimento all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza necessario, stante l'espreso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione dei relativi costi desunti dallo schema di bilancio di previsione per l'anno 2014:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI
Illuminazione Pubblica	119.300,00
Manutenzione strade, sgombero neve e altre spese viabilità	116.950,00
Sicurezza e SUAP	95.900,00
Protezione civile	2.100,00
Biblioteca, attività culturali, manifestazioni	11.700,00
Sportello unico edilizia e altri servizi tecnici	128.200,00
Ufficio relazione pubblico e sportelli polifunzionali	30.000,00
Servizi cimiteriali e manutenzione verde pubblico	61.300,00
Altri servizi indivisibili	95.000,00
TOTALE COSTI SERVIZI INDIVISIBILI	660.450,00
GETTITO TASI (presunto)	622.500,00
% copertura costi con gettito TASI	94%

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote TASI devono essere fissate in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

CONSIDERATO che per i Comuni che non hanno assunto le deliberazioni Tasi entro il 23 maggio, il versamento della prima rata viene posticipata al 16 ottobre 2014 mentre la seconda rata è prevista per il 16 dicembre 2014;

TUTTO ciò premesso;

PROPONE

1) Di approvare le seguenti aliquote in relazione al tributo sui servizi indivisibili (TASI):

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come sono definite dall'art. 13 comma 2 D.L 201/2011, convertito in L. 214/2011	2,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree fabbricabili	2,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree fabbricabili cat. D	2,5 per mille
Aliquota fabbricati rurali uso strumentale	1,0 per mille

2) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del Regolamento Comunale sulla disciplina della IUC, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto

diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30% (trenta per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

- 3) Di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili indicati in premessa coperti con la TASI è pari al 94%;
- 4) Di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2014;
- 5) Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato nell'odierna seduta;
- 6) Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta municipale propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, affinché venga pubblicata sul sito internet.

L'ASSESSORE Romano illustra la presente proposta all'ordine del giorno; per tale illustrazione si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento per la disciplina ed il funzionamento del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la proposta del Sindaco,

CON votazione così espressa:

Favorevoli n. 11, contrari n. 0 e astenuti n. 0

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione così espressa:

Favorevoli n. 11, contrari n. 0 e astenuti n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000, in quanto tecnicamente e formalmente connesso alla odierna approvazione del Bilancio di Previsione 2014.

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CHIORINO Elena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CARENZO Dr. Roberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva il 08-ago-2014

- () Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
(x) Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Lì,

Il Segretario Comunale

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Reg. pubb.

Certifico io sottoscritto messo comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 20/08/2014 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 20/08/2014

Il Messo Comunale

Copia conforma all'originale per uso amministrativo.

Lì, 20/08/2014

Il Segretario Comunale